

ASSOCIAZIONE

Esso, tutti i giorni accettato
di lunedì.
Associazione per l'Italia 1.32
all'anno, semestrale o trimestrale
improrazione; per gli Stati
per aggiungersi le spese
postali.
Un numero separato cent.
10 arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in
Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE E DEL VENETO ORIENTALE

INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina
cent. 25 per linea. Annunzi in
quarta pagina cent. 15 per
ogni linea ho spazio di linea.
Lettere non affrancate non
si ricevono, né si restituiscono
manoscritte.

Il giornale si vende all'Edi-
cola in Piazza V. E. e dal
libraio Giuseppe Francesconi
in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta ufficiale del 30 dicembre
contiene:

1. R. decreto 7 novembre, che auto-
rizza un aumento di 46 mila lire al ca-
pitolo: «Spese straordinarie per terreni
e fabbricati» nel bilancio del fondo per
il culto.

2. Id. 20 novembre, che costituisce in
corpo morale la Pia Fondazione a pro'
dei poveri di Farra di Soligo, instituita
dal fr. Francesco Maria Da Toffoli.

3. Id. 24 novembre, a termini del quale
il Consiglio delle strade ferrate sarà così
composto:

Il Ministro dei lavori pubblici presi-
dente; il segretario generale del Mi-
nistero dei lavori pubblici; il direttore ge-
nerale delle strade ferrate; l'avvocato ge-
nerale erariale; due consiglieri di Stato;
tre ispettori del genio civile; un ufficiale
dell'esercito.

4. R. decreto 24 novembre, che retti-
fica il decreto 8 agosto relativo alla co-
stituzione in ente morale della Scuola
d'istruzione e educazione popolare *Lud-
milla Assing*.

5. Disposizioni nel R. esercito e nel
personale dipendente dal Ministero dell'
Istruzione pubblica.

— La stessa Gazzetta del 31 contiene:

1. Legge 25 dicembre, che proroga
sino al 28 febbraio il termine per la in-
chiesta sulle condizioni della marina mer-
cantile.

2. R. decreto 20 novembre che dà le
disposizioni per una revisione del rego-
lamento consolare.

3. Id. 24 novembre che erige in corpo
morale l'ospedale Boucarande-Macchia in
Montiglio.

4. Id. 3 dicembre che autorizza una
emissione di obbligazioni della Società
nazionale per gazometri ed acquedotti in
Pisa.

5. Disposizioni nel regio esercito e nel
personale giudiziario.

Preparativi elettorali.

Ne si dice, che il Depretis, prima
ancora che la legge elettorale modi-
ficata dal Senato sia approvata dalla
Camera dei Deputati, stia ordinando i suoi preparativi per fare le elezioni.

Quello che preme al Depretis, che
conosce per pratica le molle da farsi
giocare in simili operazioni, si è di
fare presto le elezioni, prima che altri
vi sia preparato colle incognite che
presenta la nuova legge.

Chi conosce le arti che si usano da

APPENDICE 3

Disegno tradisce virtù

(Proprietà letteraria)

PARTE PRIMA

Lettere di Giulia ad Irene

LETTERA IV.

Quanto mi fu cara la tua affettuosa
letterina, Irene mia. Quanto cari gli au-
guri d'una felicità pari alla tua, di un
bimbo che porti il ritratto del mio Ar-
minio, sicché io possa contemplarlo sempre,
quando è assente, nel suo ritratto piccino.

Sì, mi parrà allora, che il nato da me
e da lui non soltanto dia la certezza dell'
avvenire, ma ricostituisca un passato co-
nune, quasi fossimo cresciuti assieme dal-
l'infanzia.

Domenica lasciamo Roma per Napoli. A
dirtela, ne ho piacere. Arminio aveva
nella Capitale dei conoscenti tra que' De-
putati ed impiegati e qualche volta mi
lasciava per far visita ad essi.... Tu dici
con ragione, che gli uomini hanno i loro
amici e le donne i propri, e che per
essere bene non è necessario di star con
i vecchi di e notte gli uni agli altri e
non più bisogna saziarsi troppo gli
altri. Ma io, cara, non ho affari

chi sta al Palazzo Braschi deve ad-
dunque persuadersi, che non c'è da
perdere tempo a predisporre le can-
didature ed a cercare gli uomini ad-
datti a rappresentare il Paese; u-
mani che abbiano soprattutto il doppio
carattere di essere onesti senza ec-
cezione e buoni patriotti e di essere
anche operosi, non credendo che l'uf-
ficio di deputato sia di lasciar fare
agli altri senza metterci del proprio
che la aspettazione.

Fra giorni si riapre la Camera, nella
quale finalmente il Ministero non do-
vrebbe sfuggire più oltre al suo ob-
bligo di rendere pubblico conto degli
effetti della sua politica tanto all'in-
terno, quanto al di fuori.

Che cosa pensa l'Opposizione co-
stituzionale? Si è ditta preparata a
questa battaglia? Andrà tutta com-
patta alla Camera, mettendosi costan-
temente sulla breccia, com'è suo
dovere?

Che cosa farà il Centro? Continuerà
a biasimare la politica d'un Ministero,
che certo non gli può piacere, per
possa votare a suo favore, od ec-
clissarsi onde non cada?

Quando si disapprova una politica,
si ha proprio da tollerarla per non
credere di poter essere chiamati a
surrogarla?

Vogliono proprio, che questa poli-
tica sempre oscillante, incerta, im-
potente si perpetui, lasciando al Depretis,
che ne è la infasta personificazione,
di continuare con una Camera nuova,
fatta da lui ancora peggiore, se è
possibile, della attuale? Ecco un que-
sto che molti si fanno.

(Nostra corrispondenza)

Torino, 3 gennaio.

(G. F. P.) Accettate i cordiali augu-
ri per il nuovo anno; e, se mi verrà
occasione di scrivervi di qualche
cosa, che io non reputi disutile al
vostro paese, non mancherò di farlo.

Intanto quelli che sono utili di
farsi conoscere sono gli esempi dell'
operosità di questa brava gente.

Torino ha sembrato dolersi per
qualche tempo, che non fosse la ca-
pitale del nuovo Regno; e per poter
dire: Firenze no! esclamò con più

qui a Roma e nemmeno i conoscenti suoi.
Se li avessi anche, li saluterei e, buon
viaggio, signori!

A Napoli saremo soli, ed io non avrò
nemmeno un minuto da pensare. Capisco,
che il pensare non mi fa bene.

Le sono inezie. Ma io p. e. se rimango
sola all'albergo un po' d'ore e non m'in-
trattengo con te, penso subito sulle cose le
più semplici e ci voglio trovare una ragione,
che forse non c'è; p. e. perché Arminio
si dà tanta briga di que' suoi amici, in-
vece di stargli con sua moglie? Non
gli basta io forse? Forse lo annoja? Sa-
rebbe vero, che il matrimonio uccide l'amore,
come dicono coloro che raccontano
gli amori proibiti? Ma io lo amo pure;
giacché non posso stare senza di lui. In-
somma le sono fantasticherie... vere scioc-
chezze. Pure sono contenta, che egli,
tornato, m'abbia annunciato la nostra par-
tenza per Napoli per domattina. Ho riun-
nito i volontieri fino a vedere la Basilica
rifatta di San Paolo, dove ci si doveva
andare domani.

Ora che ci penso, che vuol dire, che
Arminio ha mutato improvvisamente di
parere e vuole partire? Pazza che sono!
Irene, preferirei la tua bella villa a questi
viaggi; o forse di viaggiare sempre senza
fermarsi mai.

Andiamo intanto a metterci all'ordine
per il viaggio. Addio.

LETTERA V.

È pur vero, cara mia, che quando si

vigore di tutti: A Roma sola m'inchino. E fu questo un fatto provvi-
denziale, ch'ebbe la sua parte a con-
durre a Roma, dopo quel po' d'in-
grugnamento della *Permanente*, che,
sebbene morta da un pezzo, lasciò
un poco di coda dietro sè.

Ma la piemontese è una stirpe ro-
busta, che ha la coscienza del pro-
prio valore, ed allargò anche le sue
idee dopo che uscì da quello che fu
chiamato il suo angolo al piede delle
Alpi. Torino non perdetto nulla; ed
anzi dal 1864 in poi s'ingrandì, si
abbelli, si migliorò sotto molti as-
petti. Ora essa raggiunse i 244,000
abitanti, cioè 32 mila più che nel
1871.

Torino, favorita del suo nuovo *ca-
nale industriale*, ha saputo cavarne
subito il maggiore partito, e si fece
una vera città industriale dappresso.

Pensateci anche voi col vostro
Ledra, e colle molte cadute di acqua,
che vi avete acquistato presso alla
città.

Il territorio si è immensamente
avvantaggiato per la distribuzione
delle acque del Canale Cavour e di
altre acque, che si sollevarono per-
fino colla loro stessa forza della ca-
duta a grandi altezze per irrigare
prati, adacquare terreni coltivi. La
produzione del riso si è grandemente
estesa in Piemonte a confronto di
quando Torino era la capitale; e così
l'allevamento del bestiame, il miglio-
ramento e commercio di esso si sono
estesi assai. Sapete, che Torino, tro-
vandosi alle porte della Francia, si fece
per lo appunto un grandioso
mercato per i bovini. Ora i Comitati
agrarii hanno mandato a Roma le
loro giuste proteste, perché non si
sono inchiusi nei trattati di com-
mercio colla Francia i migliori pati
per la esportazione del bestiame ita-
liano. Questa esportazione importa
molto anche a voi; poichè il vuoto
lasciato dalla esportazione bovina
della valle del Po è riempito in
parte anche da voi. Non vi scorag-
giate però dal procedere su questa
via; poichè accrescendo e migliore-
ndo i bestiami, massimamente laddove
si può avere la irrigazione, ci
sarà sempre da guadagnare. Poi la
lotta si vince col fare più e meglio
degli altri.

ama, le cose esteriori, quanto più belle
ed ammirabili in sè stesse, tanto più fanno
l'effetto d'uno specchio, nel quale guar-
diamo il nostro medesimo amore.

Questo viaggio da Roma a Napoli e le
città nei dintorni incantevoli di questa
città col mio Arminio mi hanno fatto
sentire quanta parte il paesaggio ha sul-
l'umore delle umane creature. È vero,
che sovente ci assorbiemo in noi stessi
e ci dimentichiamo di quello che ne cir-
conda; ma quei momenti supremi non
occupano tutta la vita.

Penso poi anche, che le cose belle ve-
dute, ammirate, gustate assieme devono
formare un ricordo comune di tutta la
vita colla persona amata.

Arminio non aveva altra volta viaggiato
più in qua di Roma, cosicché quello che
vedevamo era tutto nuovo anche per lui.
Siamo pari nella ammirazione; per cui
non c'è ora da parte sua né superiorità
troppa, né quella certa indifferenza di chi
tutto sa e nulla più trova di nuovo. In-
somma si sente insieme, e tanto la con-
formità, come la diversità del sentire e
di esprimere le proprie sensazioni sono
un comune diletto.

Ieri siamo saliti alla Certosa, magnifico
convento con ogni genere di splendidezza
dell'arte. Essa sta sopra alla città gigante
di Napoli ed al Golfo meraviglioso intorno
a cui Napoli si estende, assieme alle altre
città minori, che di questa non sono che
una estensione all'ingiro del Golfo stesso.
Il Vesuvio da una parte colla nube che
gli fa cappello, e che, se tace il vento,

Il Piemonte ha preso un bel posto
anche colla produzione dei vini delle
sue colline; ed il vostro paese do-
vrebbe e potrebbe emularlo.

Voi sapete, che la esposizione na-
zionale di Milano ed il felicissimo suo
esito ha ringalluzzato i Torinesi, che
sperano gli uguali profitti col tenerne
una simile nel 1884 nella loro città.
Essi hanno tanto preso sul serio la
cosa, che in pochi giorni si sorpassò
di 400 mila lire il milione di soscrit-
zioni per farlo.

Così hanno preso il passo ai Ro-
mani, che, duce l'Orsini, hanno co-
minciato una larga campagna di pro-
grammi ed inviti di adesioni alla
Esposizione mondiale, che volevano
tenere nella Capitale nel 1885-1886.
È il caso proprio, che, come disse
l'Hugo, *cette-ci tuerà celle-là*.

Roma non è ancora matura per
l'Esposizione mondiale, mentre To-
rino, che forse doveva aspettare un
poco, pure lo è per la nazionale.

Io avrei voluto che anche questa
fosse preceduta dalle esposizioni e da
gli studi locali, in modo che l'Italia po-
tessesse rivelarsi tutta intera a sè stessa.
Pure l'Esposizione di Torino dovrà
risultare molto più completa di
quella di Milano, giacchè molti ap-
presero a proprie spese, che gli as-
senti hanno sempre torto.

Torino, Milano, Genova fanno un
bel triangolo in questa parte occi-
dente del Regno, la di cui attività
non potrebbe di certo essere pareg-
giata da Verona, Venezia, Udine; ma
anche le città venete, le nominate e le
altre, hanno condizioni di pro-
gresso economico assai favorevoli.
Se Venezia si getta di nuovo in Le-
vante, se l'Udine vostra si fa media-
trice degli scambi tra l'Italia ed i
paesi danubiani, se si fanno in tutto
il territorio dove convengono le irri-
gazioni e si scende verso il mare
colle bonifiche, se sull'esempio del
Piemonte e della Lombardia si fa
una rete di ferrovie economiche, per
servire anche alle industrie e soprat-
tutto all'agricoltura, in pochi anni
anche la parte orientale del Regno
potrà gareggiare colla occidentale.
Ve ne faccio il cordiale augurio;
staunehò questa è, come voi dite, la
vera politica opportuna d'oggi.

prendere la forma di un fungo, dall'altra le
isole, che stanno di fronte al golfo e lo
limitano, il cielo limpido, navigare a
vapore e barche a vela, che in vario senso
attraversavano il Golfo, facevano nell'in-
sieme un paesaggio così bello, così, cerco
la parola, vivo, che era da restare li
incantati.

Il custode ci condusse in un angolo di
quell'edifizio, dove i tanti gridi che s'or-
gono dal numeroso e vivissimo Popolo
napoletano, confusi in un indistinto ru-
more, si eccheggiavano in guisa collasso da
parete la voce di questa grande città, che
si risolve in una musica affascinante e
misteriosa.

Il custode si allontanò per poco ed a
quell'armonia si mescolò il dolce sussurro
d'un bacio....

Siamo discesi al mare, al così detto
Scoglio di Frisia. Altro incanto!

Scendendo, mi pareva di entrare in un
antro. Ma andando giù giù si riesci alla
fide in un bel salotto tutto invecchiato e
sporgente sul mare, che, sbattendo sullo
scoglio le onde, vi produce come una
musica inebriante.

C'erano degli altri ospiti, tra cui molte
signore giovani, accolte nello stesso luogo.
Pareva di trovarsi tra amici, resi tali dal
comune sentire. S'interrompeva sovente il
desinare per affacciarsi al mare ed am-
mirare le diverse gradazioni della luce
crepuscolare e la striscia ardente che sol-
cava la cima del Vesuvio fattosi vivo e
palpitante col fuoco delle sue viscere.
Tutto si agitava intorno a noi e ci riem-
peva l'anima di nuove sensazioni. Venne

Questioni pendenti.

Sotto questo titolo il *Diritto* pub-
blica la nota seguente:

Tutti gli sforzi del Governo italiano
per indurre la Francia ad un equo
componimento, circa alla questione di
Sfax, sono andati, finora, a vuoto.
Crediamo anzi chiusa, da parte del
nostro Governo, ogni pratica in pro-
posito; come furono chiuse, senza
migliore risultato, le pratiche pei
fatti di Marsiglia.

ma l'abolizione di una delle più importanti di queste Leggi, di quella che punisce l'esercizio illegale delle funzioni ecclesiastiche.

NOTIZIE MILITARI.

L'Italia Militare scrive: Colla presentazione del bilancio di prima previsione delle spese per l'anno 1882, il ministero aveva assunto l'impegno di migliorare l'alimentazione della truppa, segnatamente collo aumentare la quantità della carne che deve entrare nella composizione del rancio; e questo impegno viene ora mantenuto.

A quanto sappiamo, secondo disposizioni recentemente approvate dal ministro della guerra, è stato stabilito che la razione giornaliera del soldato, dal 1 gennaio in poi, sia normalmente così composta:

Carne bovina — Pei corpi che hanno lo scotto giornaliero di centesimi 60: grammi 200 in guarnigione

» 215 ai campi d'istruzione

» 225 alle grandi manovre.

Pei corpi, nei quali lo scotto è fissato a cent. 65:

grammi 220 in guarnigione

» 230 ai campi d'istruzione

» 240 alle grandi manovre.

Pasta o riso — Grammi 150 per tutte le armi indistintamente.

Lardo — Grammi 15 per ogni razione.

Erbaggi — Centesimi 2 in media per ogni razione viveri.

I comandanti dei corpi potranno peraltro scambiarsi una con altra derrata, purché non venga oltrepassato il costo medio della razione tipica e non sia pregiudicato il valore nutritivo della razione.

L'esercito ha le seguenti informazioni: Ci viene assicurato che il Comitato dell'arma dei Reali Carabinieri ha richiamato a sé buona parte delle domande per l'ammissione nei quadri dei Reali Carabinieri, che non erano state accolte per il fatto che coloro i quali le avevano inoltrate non erano provenienti dalle scuole militari.

Per quanto ci si dice, la promozione a sottotenente degli allievi della scuola militare di Modena, che hanno compiuto i loro corsi, non comparirà che nei primi giorni dell'anno.

ITALIA

Monza — Procedesi che la Commissione della Camera per la riforma elettorale non sarà giovedì in numero, stante l'indisposizione e l'assenza di parecchi suoi membri.

Affermarsi che Mancini interruppe ogni ulteriore trattativa colla Francia per i danneggiati di Sfax. Aggiungesi che De pretis e Mancini sono discordi sul modo di esprimere diplomaticamente l'impressione del governo del Re per tale conclusione.

ESTERO

Austria. Telegrafano da Castelnuovo, in data 2 gennaio: La triste notizia della morte dei quattro gendarmi si conferma pur troppo. I nomi dei caduti sono: Streic, Gustav, Jalovics e Krivace. Lo Streic venne dalla Boemia nel Crivoscio, con la sua compagnia, i tre rimanenti sono orfani delmatai. Si suppone che gli ultimi siano stati uccisi particolarmente ed anche massacrati dai crivosciani perché erano dalmati. Il cadavere del gendarme Streic trovossi intatto, i tre rimanenti erano mutilati orribilmente. Tutti i cadaveri furono trovati spogli di tutte le monture e le armi, e così pure gli oggetti di allestimento erano stati rubati.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Agli abbonati della città e suburbio la dispensa del Giornale (2^a edizione) si farà di regola la mattina.

Quegli abbonati della città che desiderassero di avere invece la 1^a edizione del Giornale, che esce alle ore 10 della sera, sono pregati a voler far conoscere questo desiderio all'Amministrazione del Giornale.

Inaugurazione del nuovo anno giuridico. Domani avrà luogo la solenne apertura del nuovo anno giuridico in questo Tribunale civile e corona le.

Ledra. Uno dei primi effetti dei nuovi mezzi, di cui può disporre il Consorzio, sarà quello di completare la rete dei canali secondari attraverso la zona irrigabile.

A proposito di questi canali abbiamo sentito parecchi proprietari a lagarsi che quelli che vennero già costruiti passano troppo lontani dai loro fondi, o si trovano ad un livello troppo basso sotto al piano delle campagne.

Senonché noi crediamo che questi laghi siano fuor di luogo, perché o quei proprietari si sono obbligati a far acquisto di una certa quantità d'acqua, ed allora il Consorzio potrà assegnare ai detti canali un tale audimento da rendere assai facile la condotta dell'acqua sui loro fondi; oppure non si sono ancora decisi a sottoscriversi per l'acquisto dell'acqua ed allora il Consorzio piuttosto che badare alle loro convenienze, dovrà attenersi alla massima economia e stabilire per canali quell'andamento che costerà meno e secondo il quale riusciranno minori le dispersioni dell'acqua.

Cosicché quei proprietari che hanno la avvedutezza di obbligarsi all'acquisto dell'acqua prima che siano costruiti nel loro territorio i detti canali, avranno le maggiori agevolenze dal Consorzio; e ciò a discapito degli altri che non si sono ancora risolti ad approfittare dei benefici dell'irrigazione.

È proprio il caso di dire *beati i primi!*

Personale giudiziario. La *Gazzetta Ufficiale* del 2 gennaio reca che a Vicepresidente del Tribunale di Udine fu nominato il giudice del Tribunale di Roma Massani Francesco.

Strada carreggiabile da Portis a Pontebba. La buona notizia da noi data in uno dei precedenti numeri ci viene confermata da una nuova lettera da Roma, nella quale viene detto che il Ministro della guerra, sopra analogia rimonstranza del Municipio di Resiutta, ha fatto conoscere a S. E. il Ministro dei lavori pubblici che la strada suddetta, essendo d'interesse militare, non poteva essere abbandonata ad una impossibile manutenzione dei poveri Comunelli del Canale del Ferro, e che doveva essere riclassificata tra le nazionali, applicando ad essa la riserva di cui all'art. 11 della legge 20 marzo 1865 all. F.

Noi attendiamo per ciò con confidenza che venga in breve emanato il Reale Decreto, che restituiscia quella magnifica strada alla sua classe naturale, vogliamo dire alla classe delle nazionali.

Sostenne presso il Ministro della guerra il Ricorso del Sindaco di Resiutta quell'illustre campione di ogni interesse legittimo, il venerato patriota Alberto Cavalletto. Di altra persona che in ciò ebbe parte principali, per un delicato servizio del suo ufficio, non posso fare parola. Ma quei del Canale già hanno pronunciato il suo nome, e serbano a lui ed al Cavalletto quella gratitudine che si deve a chi concorse ad un atto di vera giustizia.

Personale militare. La *Gazzetta Ufficiale* del 2 gennaio annuncia, fra le altre disposizioni fatte nel personale dell'esercito, che il cav. Andrea Tinelli, maggiore nel 9^o fanteria, fu collocato in aspettativa; che il tenente Giombi Gettulio, del 42^o fanteria, comandato al distretto di Udine, fu collocato nella posizione di servizio ausiliario, ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento dell'assegnamento che a termini di legge gli può competere; e che i medici civili. Parlati Paolo e Moscati Tommaso, furono nominati sottotenenti medici nel corpo sanitario militare (9^o fanteria) e destinati il primo alla Direzione di sanità militare di Palermo ed il secondo a quella di Bologna.

L'assaggio delle sete, unito alla stagionatura delle sete presso alla Camera di commercio di Udine, va, come i nostri lettori hanno appreso dall'ultimo rendiconto annuale, acquistando d'anno in anno una maggiore attività, tanto che non basta ormai il meccanismo esistente, né il locale. La Camera di commercio ha perciò deciso di ampliarlo, onde potervi introdurre degli altri congegni, e così servire il pubblico con tutta la celerità possibile. L'assaggio è divenuto d'una condizione necessaria per chi fila, per chi vende e per chi compra la seta; e ciò prova quanto opportuno fu il consiglio di istituirlo anni sono.

L'ampliamento, per quanto ci dicono, sarà eseguito coi redditi dell'assaggio stesso; cosicché si può dire, che si farà senza spesa, ma con quello che si ritrae da un servizio pubblico.

Così la finiremo di vedere eseguito lo assaggio nella giornata e si accrescerà ancora più la concorrenza a questa istituzione.

Stagionatura delle sete in Udine. Nella settimana dal 26 al 31 dicembre furono introdotti alla stagionatura presso la Camera di Commercio colli 19 greggio del peso di chilogrammo, e colli 1 trame del peso di chilogrammo.

Biblioteca Civica. I signori fratelli Joppi donarono alla stessa Opere 74 in volumi 118 ed opuscoli 74. Trattano questi di Chimica generale; Analisi e sintesi chimica; di Chimica applicata all'industria, all'agricoltura, all'igiene ed alla tossicologia: di trattati elementari di Fisica, storia Naturale, Anatomia e Medicina. Gli Autori principali sono per la Chimica: Berzelius, Berthelot, Rose, Cappozzoli, Soder, Bunsen, Brun, Girardin, Gerhardi, Barreswil, Malaguti, Taddei, Henry, Liebig, Violette, Naquet, Fresenius, Bonssingant, Matteucci, Gnot, Stoppini, Jossieu. Per la Medicina: Borsieri, Testa, Clouquet, Portal, Virey, Tommasini, Bichat, Cortese, Magendie, Richerard, Meli, Geromini, Sydenham ed altri.

Arrivo. Ieri arrivò in Udine, con alcuni ufficiali del suo Stato Maggiore, il generale conte Luigi Incisa di Camerano comandante la divisione militare di Torino.

Una dimostrazione al Sindaco di S. Vito al Tagliam.

San Vito, 2 gennaio 1882.

L'avv. cav. Barnaba nel giorno 31 dicembre decorso rassegnava l'ufficio di Sindaco di S. Vito nelle mani dell'assessore anziano. Questi, raccolta la Giunta e sentiti i Consiglieri, passava all'erezione del seguente Verbale:

S. Vito 31 dicembre 1881.

« Avendo l'assessore signor Morassutti partecipato una lettera del cav. Domenico dott. Barnaba colla quale dichiara di cessare con oggi dalle sue mansioni di Sindaco, avendo terminato il suo triennio, e di cedere perciò il posto all'assessore anziano:

« Il Consiglio comunale, considerando che nelle attuali circostanze del Consiglio stesso, il cav. Barnaba si presta con tutto l'interesse nella gestione comunale, che rappresenta sempre e rappresenta il Comune, con quel decoro e cognizioni che sono proprie della carica, sentito dagli attuali assessori che nessuno di essi è disposto ad assumere le dette mansioni, neppure provvisoriamente, essendo troppo occupati ne particolari loro interessi, dichiarano non solo di non poter accettare la prodotta rinuncia, ma anzi intendono colla presenza di rivolgere preghiera al cavalier Barnaba perché rimanga al suo posto.

Li assessori municipali
P. Morassutti — Molin Giacomo — Emanuele Frisacco — Luigi Iseppi

Li consiglieri comunali

Carlo dott. Quartaro — Polo Paolo — Antonio Polo — Michiele de Michieli — Domenico Zuccaro — Polo D. Giustino — Emilio Zuccheri — Valle Valentino — Borrioli Francesco — Giacomo Stussari — Angelo Gargioli — Treviannello Annibale.

S. Vito al Tagl., li 2 gennaio 1882.

Essendosi diffusa in paese la notizia che questo egregio sig. avv. Domenico cav. Barnaba, nell'occasione in cui col mese di dicembre era decorso andava a scadere la durata legale delle sue funzioni di Sindaco, abbia dimostrato l'intenzione di non accettare la rinnovazione dell'onorevole incarico; i sottoscritti elettori di questo Comune come han fatto *si a voce e di persona*, così oggi sentono il bisogno di esprimere per mezzo della stampa, all'egregio uomo, la loro gratitudine per i benemeriti servigi da esso prestati al Comune, il loro dispiacere per l'intenzione da lui espresso, le loro preghiere perché voglia rivocarla.

Ed i sottoscritti hanno fatta, e fanno la presente dimostrazione, non tanto per protestare contro i fauciulleschi attacchi che recentemente si son veduti in qualche Giornale contro il loro Sindaco, attacchi che non meritano certo l'onore di tanto convincente confutazione; ma principalmente per far sapere a tutti, che quella qualunque importanza che può essere stata data ai menzionati attacchi non ha fondamento alcuno; e che le analoghe suggestioni, più o meno autorevoli, che possono essere state susseurate d'attorno alla superiorità sono affatto lontane dalle aspirazioni della grandissima maggioranza dei cittadini saviesi. — Questa grandissima maggioranza ama e stimma il proprio Sindaco, e desidera vivamente ch'esso, non curando gli ignobili attacchi patiti e i dubbi infondati dell'altro, continui a prestare al Comune i suoi illuminati, zelanti e disinteressati servigi.

Coccollo Giuseppe di Pietro, Antonio Macor su Giovanni, avv. A. Fadelli, Menegazzi Giacomo, Coccollo Domenico, Galli Emilio, Pietro Springolo, Trevisanello Annibale, De Giusti Luigi, Lucio Genaro, Suzzi Pietro, Garlate Giovanni, Scodellari Giuseppe, Roncali Giacomo, avv. G. B. Gattolini, Cristofoli dott. Filippo, Vendramin G. B., Vianello Antonio su Domenico, Martello Giuseppe, Springolo Giuseppe, Valle Valentino, Bissaro Carlo, Coccollo Alessandro, Polo dottor Giustino, Zuccheri dott. Paolo Gaudio.

Vianello Giacomo, Polo Paolo geometra, Regolo Tavani, Luigi Iseppi, Francesco Zampone, Sinigaglia dott. Felice ingegnere, Paolo Springolo, Antonio Springolo, Molin Giacomo, Stefanotti G. B., Carlo Corradi, Borrioli Francesco, Menegazzi Marco, Vianello Angelo di Giuseppe, Menegazzi Vincenzo, Frisacco Emanuele, Zuccaro dott. Domenico, Galli Emanuele, Bissaro Antonio, Scodellari Gustavo, Sembagari Antonio farmacista, Bonisoli Paolo, Lovisatti Bonaventura, Tomè Pietro, Zecchini Paolo, Stussari Giacomo, Rossi Carlo, Luigi Silvio Zuccheri, Alborelli dott. Giuseppe, Tomè Luigi, Grimaldi Vincenzo, Culos Angelo, Miorin Antonio, Lenardo Luigi, De Lorenz Osvaldo, Frappa Giacomo, Malsutti Giuseppe, Tami Alessandro, Morassutti Pietro, Gasparotto Giuseppe, Azzano Giacomo, Zecchini dott. Pierviviano, Moruzzi Sante, Guardabasso G. B., Alborelli Raimondo, Toffanetti Pietro, Luigi Masotti di Michiele,

verificare il millesimo delle monete, per togliere dalla circolazione quelle fuori corso, ricordando che le sole monete di visionarie che oggi hanno corso legale nel Regno, sono quelle che portano l'indicazione degli anni 1863, 1867, 1868 e 1881.

L'avvenire di Palmanova. Ci scrivono:

Per tutti quelli che conoscono l'attuale condizione economico-morale della cittadella di Palmanova e che ebbero pure a conoscere quella anteriore all'epoca del 1876, sotto la dominazione austriaca, vi scorgerebbero di leggeri una ben triste differenza a danno dell'attualità di questo povero paese. Esso rassomiglia ad un fiore appassito sotto lo stelo per causa di lunga siccità che privo del suo naturale alimento.

Al male materiale si aggiunge quello conseguente morale; giacchè quei cittadini dediti più specialmente al commercio, alimentato anche dal numeroso presidio di truppe austriache all'ombra delle quali caserme il basso popolo viveva, non sanno rassegnarsi al nuovo stato di cose, né perciò decidersi ad una diversa direzione nelle tendenze della loro vita economica, lasciando che frattanto i bisogni crescano, e con essi gli animi si demoralizzino, mentre l'apatia si fa gigante in tutti, peggiorando di giorno in giorno la già triste condizione di quei disgraziati abitanti.

Il Governo, persuaso esso pure di tali dure verità, escogitò un rimedio al male materiale, istituendo una Stazione di allevamento di cavalli; ma questo rimedio riuscì peggiore del male, avendo per di più compromessa l'igiene di quel paese ed aggravato il bilancio dello Stato d'una somma ingente con risultati affatto passivi. Sui fortificati di Palma qualunque altra cosa poteva istituirsi fuorchè un allevamento di cavalli, e che sia così basta osservare quelle povere bestie macilenti e meste che in continuo pericolo della loro esistenza vanno girandolo per quegli spalti in cerca d'un fitto d'erba che le rinfreschi e le sfami. Speriamo che i fatti distoglieranno presto il Governo dal continuare in una prova che peggio non poteva riuscire.

Al male morale crescente il Governo pensò, istituendo un Ufficio di Pubblica Sicurezza. E fece molto bene, ed i buoni effetti ormai si appalesano agli occhi di tutti, merce l'opera saggia e moralissima dell'egregio funzionario che il Governo mandò a reggere quell'Ufficio. Ma ciò non basta, chè i bisogni incessanti tradiscono anche la virtù, e la miseria e l'ozio vi fanno da beccumi. Vuolsi dunque migliorare lo stato economico di quella popolazione, e ciò ottiene in due maniere, una quali però è affatto politica, cioè la rettifica del confine verso l'Ungaria, di natura puramente economica, cioè lo smantellamento dei fortificati tutti e la restituzione all'agricoltura di tutte quelle terre fertili.

Pare che il Governo abbia studiato anche questo progetto, ma che lo abbia trovato troppe dispendiose in confronto dell'utile derivabile. È certo che col sistema proposto dal Governo la cosa non poteva riuscire né seria né effettuabile ma ciò che non si può ottenere in un modo lo si potrà ottenere in un altro, ciò che non si può compiere in un solo e breve periodo di tempo, lo si faccia in diversi intervalli; ciò che non si può effettuare; proni contatti e tutto con contatti o si può ottenere con altri compensi ed a scadenza.

Concretando pertanto tali idee, ecco il piano sommario di ciò che si propone:

« Chiedere al Governo la concessione di tutti quei terreni e fabbricati demaniali per un periodo di 30 anni, pagando un'annua canone da conservarsi, e convenienti sulla rifiuzione dei miglioramenti alla scadenza della concessione;

« Dividere tutti quei terreni in colonie da affidarsi a contadini dei Comuni confinanti, ricoverandoli nelle caserme all'uso ridotte;

« Assegnare annualmente una certa zona da spianarsi per ogni colonia e ciò col compenso di una parte del manierale e dell'affitto per uno o più anni a seconda dei casi;

« Chiamata dai Comuni confinanti di altre famiglie di sottane fino all'esaurimento di tutte le abitazioni avute in concessione dal Governo, adoperando tutti quei braccia nei lavori di smantellamento».

La stessa cosa potrebbe farla il Governo impiegando i carcerati, ed i soldati dell'esercito, ma ciò non avvenendo potrebbe farlo un buon capitalisti privato, oppure una Società di capitalisti, occorrendo certamente l'anticipazione data una somma di scorta viva, di attrezzi, riparazioni, giornalieri e c. c.

Questa che si è esposta non è certamente che una semplice idea, ma che può bastare per far comprendere come il piano a cui essa accenna sia non solo affattoabile, ma di somma facilità, del più grande

utile e dell'esito più certo nello scopo che si prefigge.

Circolo artistico. La Commissione per una Esposizione umoristica da tenersi al Circolo artistico, è lieta di annunciare che dalla natura e dal numero degli oggetti presentati si può sin d'ora riprometterci un favorevole risultamento. Il giorno 31 corrente è fissato come termine per la consegna degli oggetti da esporre, la cui accettazione dipende dal giudizio inappellabile della Commissione.

Per i giocatori di scacchi. Il circolo degli scacchi di Vienna ha organizzato, per celebrare il suo venticinquesimo anniversario, un Torneo internazionale, al quale invita tutti i maestri in questo nobile gioco, così dice il programma.

Il torneo comincerà il 10 maggio 1882; le domande per esservi ammessi devono essere fatte entro il 2 maggio. Vi sono premi da 5000 lire a 200 lire.

La posta di ogni giocatore è fissata in 100 franchi in oro. Chi vuol saperne di più si diriga al Comitato del torneo internazionale di scacchi Giselastrasse 6, Vienna.

Al Teatro Sociale si stanno eseguendo i lavori per dare pronto sfogo al pubblico in caso d'incendio. Le finestrelle verso via Savorgnana si vanno allargando, perché trovandosi a poca altezza dal piano stradale, possono offrire un'uscita in caso di pericolo. Un'altra porta verrà aperta sulla via stessa in corrispondenza al palcoscenico. I cancelli di ferro della facciata principale saranno resi tutti mobili. Si aumenteranno i serbatoi di acqua e si prenderanno diversi altri provvedimenti, in modo che sarà diminuita di molto la possibilità di un incendio; e, nel caso di un disastro, sarà resa molto agevole l'uscita del pubblico.

Beneficenza. In occasione della morte di Santina Michieli, avvenuta il 2 corrente nell'Istituto delle Dimesse di questa città, la famiglia della stessa, signori Fratelli Michieli fu Ilario di Palmanova, elargì questa Congregazione di carità italiane lire duecento.

La Congregazione riconoscente, porgé alla famiglia suddetta i più sentiti ringraziamenti.

Le amenità del censimento continuano. — Un tale nel riempire la propria scheda alla colonna dello Stato Civile, scriveva da celibe conjugato — Messo in sull'avviso dal collettore Municipale perché cancellasse il celibe, dal momento che egli era ammogliato, rispose che a lui premeva di constatare che questo era il suo primo matrimonio e che egli si era animogliato da celibe e non da vedovo —. Il buon uomo ragionava bene e scriveva male —. Dio voglia che il censimento se non potrà registrare sempre individui che fanno bene, registri almeno un maggior numero di individui come costui, anziché molti di quelli che se per ventura scrivono bene, ragionano viceversa male!

Altra amenità del censimento. Un tale che ha cinque figli, dei quali quattro femmine ed un maschio, dichiarò che due delle femmine erano nubili, che le altre due erano celibi, e che il maschio era nubile!

Altri due, marito e moglie, nella finca dello Stato civile dichiararono di essere celibi, e nella finca delle occupazioni scrissero conjugati!

La cartella Milano del prestito 1861 stata rubata ieri sera al Cambio-value in Via Paolo Canciani, porta la Serie 3197 N. 15. Tanto si reca a conoscenza del pubblico per opportuna norma.

Teatro Minerva. Poca gente ieri sera al Minerva; ma gli artisti non cantarono male per questo, e furono a buon diritto applauditi. Anche il duetto del Crespi e la Connore eseguito dalla signora De-Sanctis e dal signor Ricci fruttò ad essi meritati applausi.

Malore. Ieri, un povero uomo, certo Basilio Bresante di Pieve di Cadore, colpito da male al cuore, cui va soggetto, cadde al suolo in Via Cavour. A cura dei Vigili Urbani fu trasportato all'ospitale.

Morta abbruciata. Scrivono da Gorizia in data di ieri: Un caso straordinario avvenne l'altro giorno a Cosana nel vicino Coglio. Lo scoppio accidentale d'una lucerna a petrolio costò la vita a certa de Reja che restò miseramente abbruciata. Il liquido infiammato si riversò sulle vesti della infelice, avvolgendola tutto in una vampa di fuoco. La misera perì fra i più atroci dolori.

Furto. In Fontanafredda, la notte dal 27 al 28 scorso, ad opera d'ignoti furono rubati oggetti d'oro, di lingerie e danaro in danno di S. G.

Arresti. In Pordenone, nel 30 dicembre, fu arrestata la contadina D. P. G. per furto commesso in danno di D. S. V.

— In Meduno fu arrestato M. L. per furto inferto a R. E.

Per finire. Una sciara:

In Italia il più grande è il mio primiero E l'altro a chi lo paga grande è sempre C'entra nel tuo sapor anche l'intero.

Splegazione della sciara antiora

Foro-seta.

Ringraziamento

La famiglia Michieli fu Ilario di Palmanova ringraziò vivamente tutte le gentili persone di questa città che concorsero ad onorare la salma della rispettiva figlia e nipote Santina, deceduta nel 2 gennaio corr. nell'Istituto delle Dimesse di Udine, ove trovavasi quale educanda.

Ringraziò in special modo l'on. Sindaco e la Giunta municipale di Palma, i sign. Maestri e Maestre delle Scuole pubbliche e private, e la distinta Diretrice signora Minelli, che vollero, seguiti da una schiera di fanciulle, maggiormente onorare la salma della diletta estinta. Ringraziò finalmente quello veramente straordinario numero di pietosi che si recò ad incontrare la salma che da Udine venne trasportata e tumulata nel cimitero di Palmanova, condividendo in tal modo l'immenso cordoglio della desolata famiglia.

Udine, 4 gennaio 1882.

Fratelli Michieli.

NOTABENE

Tasse scolastiche. Il ministero delle finanze indirizzò alle intendenze la seguente circolare:

« Con circolare 29 marzo ultimo scorso, n. 3318, il ministero della istruzione pubblica, a seguito degli accordi presi con questa direzione generale, ha ritenuto esenti dall'obbligo di pagare la tassa di lire 40 quei giovani che muniti di licenza ginnasiale, o di quella di scuola tecnica, fanno direttamente passaggio ai licei o agli istituti tecnici.

« In coerenza a tale provvedimento, con altra circolare del 9 giugno detto anno, n. 637, ha ritenuto dispensati dal pagamento della tassa quei giovani di non agiata condizione che ottengano la licenza d'onore.

« È del resto inteso che le Intendenze prima di ritenere esonerati dalla tassa quei giovani che ottengono la licenza d'onore, dovranno accertarsi della loro condizione economica giusta la menzionata circolare. »

FATTI VARI

Una catastrofe. Telegrafano da Parigi 31 al Secolo: Un terremoto sconvolse la città di Brussa nell'Asia: un terzo dei fabbricati è distrutto.

Il tempo che farà. Comunicazione dell'Ufficio Meteorologico del New-York-Herald in data 2 gennaio: « Tempo pessimo al Nord della Baja di Biscay e di Terranova, fino al 7 gennaio. Due centri di perturbazione si incontreranno in questi giorni probabilmente con forza pericolosa e produrranno una fortissima tempesta al nord dell'Atlantico. »

TELEGRAMMI STEFANI

DISPACCI DEL MATTINO

Firenze. 3. Ha avuto luogo la consegna delle ferrovie romane allo Stato, rappresentato da Carignani pel tesoro e Bologna pel Ministero dei Lavori Pubblici. La Società delle ferrovie Romane era rappresentata dal senatore Deodati. Tutto fu-travuto in piena regola.

Catania. 3. Furono arrestati nel circondario di Nicosia i noti malfattori fratelli Verri Lupo.

Madrid. 3. Secondo la Correspondencia, il deficit del bilancio spagnuolo per 1882, oltrepassa otto milioni.

Lisbona. 3. (Apertura delle Cortes) Il discorso del trono constatò i buoni rapporti colle Potenze, espresse soddisfazione per la prossima visita dei Sovrani di Spagna, annunziò la presentazione di vari progetti.

Atene. 3. Le elezioni di domenica ebbero luogo con ordine perfetto. I risultati conosciuti fanno prevedere una grande maggioranza a favore del Governo. I ministri Rakakis e Rubulis non furono rieletti.

Londra. 3. Il Times pubblica una lettera di Arabi Bey nella quale spiega le vedute del partito nazionale egiziano che accetta gli attuali rapporti tra l'Egitto e la Porta come base del movimento nazionale; insiste sull'esecuzione delle promesse fatte dal Kedivè nel settembre 1881; riconosce la necessità di contratti col mondo finanziario europeo, tuttavia li ravvisa come provvisori, perché lo scopo del partito nazionale è di vedere un giorno l'Egitto completamente fra le

mani egiziane. Il partito nazionale affida i suoi interessi all'esercito. La lettera termina chiedendo si porti a 18 mila uomini, affermando che il partito nazionale è un partito politico, non religioso.

Berlino. 3. Si conferma che al ricevimento di capo d'anno l'Imperatore Guglielmo ha accentuato il carattere pacifico della situazione europea.

La Post afferma non essere ancora esclusa la eventualità d'un volontario esilio del Papa da Roma.

Roma. 3. Tutte le famiglie che hanno interessi col Vaticano si mostrano allarmate della possibile partenza del Papa.

Costantinopoli. 3. Si assicura essere morto Nuri Damat pascià esiliato e internato a Taif quale complice dell'assassinio di Abdul Aziz.

Pietroburgo. 3. La China pagò a mezzo della firma Baring Brothers la prima rata dell'indennizzo giusta il trattato relativo alla retrocessione della provincia di Kulgia.

ULTIMO CORRIERE

Mentre il Popolo Romano assevera esservi completo accordo fra i deputati, il Mancini e gli altri ministri, il Capitan Fracassa annuncia che il Mancini vuole spedire una nota alla Francia relativamente all'insuccesso delle trattative per i danni sofferti a Sfax da nostri connazionali, e che l'on. Depretis vi si oppone.

— L'Opinione lamentando l'ingerenza straniera negli affari italiani, dimostra la gravità dell'attuale situazione e conclude dicendo: « Pazientare, tollerare, ma essere preparati ad ogni cimento; parere ed essere forti, ma esserlo più che parerlo. »

— Si prevede che la Commissione per la riforma elettorale convocata per giovedì non si troverà in numero, essendo ancora assenti Sella, Copino ed altri, e continuando l'indisposizione dell'on. Minghetti. Si dice che il Sella sarà a Roma l'8.

— Si conferma la notizia dell'invio di una circolare ai prefetti relativa alla compilazione delle liste elettorali secondo la nuova legge da approvarsi dalla Camera.

— Acton ha ordinato che vengano spinti con alacrità i lavori della corazzata Italia. Si calcola che il Dandolo potrà nell'aprile prossimo prendere il mare completamente armato.

— È prossima la distribuzione del progetto di legge per l'applicazione di una tassa militare. Ne sarebbero colpiti tutti gli individui dai venti ai trentadue anni, esonerati per qualsiasi motivo dalla leva.

DISPACCI DELLA SERA

Parigi. 3. Il ministro dei culti presenterà all'apertura del Parlamento il progetto per completare il concordato con misure di polizia generale, regolando i rapporti del clero col governo e stabilendo sanzioni onde assicurare l'efficacia delle leggi concordatarie.

Waldeck Rousseau presenterà il progetto sulle associazioni sindacali e sulle congregazioni religiose.

Londra. 3. Una lettera di Herbert Gladstone constata una diminuzione nei crimini agrari in Irlanda. Il governo spera di poter cessare presto dalle misure repressive.

Dublino. 4. La municipalità ha conferito con 30 voti contro 28 il diritto di cittadinanza a Parnell e Dillon.

Vienna. 4. La Presse ha da Praga: Il cardinale Schwartzeberg, ricevendo il clero di Chefi che lo felicita in occasione del suo ritorno da Roma, disse che il papa non pensa affatto a lasciar Roma; è al contrario pronto ad esercitare intrepidamente il suo augusto ufficio.

Parigi. 4. Un articolo dell'Union Républicaine combatte istituzione della Nunziatura Pontificia che occupa degli affari interni della Francia. Dice che dopo l'avvenimento di Gambetta, il rappresentante del Vaticano intraprese una campagna che, se il Governo lasciasse fare, sostituirebbe completamente l'azione di stranieri alla nostra.

Ci figuriamo facilmente la gioia del Vaticano se la più ferocia democrazia francese contribuisse ad aumentare la potenza dei Papi. Ciò non accadrà.

Londra. 4. Il Daily News conferma che l'Inghilterra e la Francia si accordano in massima riguardo all'Egitto; ma la nota annunciata dal Times non è redatta in termini così esplicativi come diceva il Times.

Berlino. 4. La Provinzial Correspondenz dice che in occasione del ricevimento del Ministero il primo giorno dell'anno, l'Imperatore disse che il malessere della Prussia si comprende tanto meno quando uno sguardo all'Europa prova quanto relativamente siano buone le nostre condizioni.

ULTIME NOTIZIE

Vienna. 4. In seguito all'avvenuta pubblicazione ufficiale dell'appendice alla tariffa di servizio diretto Siszek Fiume, la quale stabilisce un forte ribasso a danno di Trieste su vari articoli, e più specialmente sui legnami, il ministero austriaco del commercio ha spiccato una nota di protesta, in cui dichiara che l'attuazione del nuovo cartello è una violazione dei diritti del Governo.

In seguito a questo rescritto, s'impagno in litigio con la direzione generale delle ferrovie meridionali, il quale litigio si è ormai fatto acutissimo ed ambo le parti, Governo e Südbahn, sostengono i propri interessi da un opposto punto di vista.

La Südbahn afferma che nessuno può contestarle la facoltà di concludere speciali stipulazioni con l'Ungheria a favore di Fiume.

Il ministero nega decisamente questo diritto alla Meridionale.

Il governo ungarico intervenuto nella questione risponde protestando contro il Governo austriaco, volendo scorgere nelle pratiche fatte per pareggiare i noli niente più che una indebita ed arbitraria ingenuità negli affari interni dell'Ungheria.

I giornali, che si sono impossessati dell'argomento, dichiarano che è impossibile prevedere l'esito della questione.

La Neue Freie Presse osserva che l'errore ingiustificabile in tutta questa contesa sta nel fatto che il ministro austriaco del commercio attese di tutelare i minacciati interessi di Trieste troppo tardi, e cioè a fatti compiuti.

Vienna. 4. Iersera ebbero luogo gli esperimenti dell'illuminazione a luce elettrica della piazza Santo Stefano e del Graben.

Grande concorso di pubblico.

Il successo è stato veramente brillante.

Berlino. 4. Il deputato Richter combatte risolutamente una rappresentanza prussiana al Vaticano.

Si assicura che il suo partito respingerà assolutamente una proposta che tendesse a favorire il progetto dei clericali.

Parigi. 4. Incomincia a notarsi una attitudine ostile al ministero in alcuni giornali fino ad ora favorevoli a Gambetta.

Roma. 3. Il ministro Mancini spedirà una nota diplomatica alla Repubblica di Francia esprimendo la rincresciosa espressione prodotta nel Governo italiano dalla negata indennità ai danneggiati di Sfax.

NOTIZIE COMMERCIALI

Prezzi fatti sul mercato di Udine il 3 gennaio 1882

(listino ufficiale)

	Al quintale	Al quintale
	All'ettolit.	gios. ragg.
Frumento	da L. a L.	da L. a L.
Granoturco vecchio	18.50	21.49
— nuovo	11.—	15.22
Segala	—	—
Sorgorosso	6.70	

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblioght
Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

ORARIO della FERROVIA

PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
DA UDINE		DA VENEZIA		DA UDINE		DA UDINE	
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.		ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.34 ant.	
• 5.10 ant.	omnib.	• 9.30 ant.		• 5.50 ant.	omnib.	• 10.10 ant.	
• 9.28 ant.	omnib.	• 1.20 pom.		• 10.15 ant.	omnib.	• 2.35 pom.	
• 4.56 pom.	omnib.	• 9.20 pom.		• 4.00 pom.	omnib.	• 8.28 pom.	
• 8.28 pom.	diretto	• 11.35 pom.		• 9.00 pom.	misto	• 2.30 ant.	
DA UDINE		DA PONTEBBA		DA PONTEBBA		DA UDINE	
ore 6.00 ant.	misto	ore 9.56 ant.		ore 6.28 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.	
• 7.45 ant.	diretto	• 9.46 ant.		• 1.33 pom.	misto	• 4.18 pom.	
• 10.35 ant.	omnib.	• 1.33 pom.		• 5.00 pom.	omnib.	• 7.50 pom.	
• 4.30 pom.	omnib.	• 7.35 pom.		• 6.00 pom.	diretto	• 8.28 pom.	

VERMIFUGO ANTICOLERICO

DIECI ERBE

Vermifugo Anticolerico

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto gradevolissimo, amaro-guolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitandone l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nauseae ed i rati, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato di succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutiferi erbe del MONTE BORGIANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, col'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2.50
da 1/2 litro L. 1.25
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) L. 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano) 25

VERMIFUGO ANTICOLERICO

Agenzia Internazionale

GENOVA UDINE
Viale Fontane N. 10. Via Aquileia N. 33.

Spedizioniere e Commissionario

Agente della Società Generale delle Messaggerie di Francia

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino

per l'emigrazione spontanea, ma non gratuita - Concessione di terreni

Biglietti di passaggio di prima seconda e terza classe

per qualsiasi destinazione.

Partenze dal porto di Genova per

Montevideo e Buenos-Ayres

12 Gennajo Vap. Bearne III cl. fr. oro 190

Umberto I III cl. fr. oro 190

27 Bourgogne III cl. fr. oro 190 idem

Partenze straordinarie

PER MONTEVIDEO e BUENOS - AIRES

15 gennajo Vap. Post. Ville di Montevideo

Per qualunque schiarimento rivolgersi alla suindicata ditta la quale si farà un dovere di riscontrare prontamente. — In S. Vito al Tagliamento dirigersi al sig. Quartaro e in Maniago al sig. Clemente Rosa. (8)

Prezzo di 100 lire.

Prezzo di 100 lire.